

**Il sedicenne di La Morra del Vallauri oggi in «finale» in Romania**

# Spera in uno scatto da metà classifica studente alle Olimpiadi di astronomia

## Personaggio

ERICA GIRAUDO  
FOSSANO

**L'**impegno di raccontare alla redazione de «La Stampa» la sua esperienza alle Olimpiadi di Astronomia in Bulgaria l'ha preso seriamente, come tutto ciò che fa, e quasi ogni giorno scrive un messaggio per spiagge come sono andate le prove e cosa sta vivendo.

### Da 15 nazioni

Pietro Benotto, 16 anni, di La Morra studente dell'Itis «Vallauri» di Fossano, sta rappresentando l'Italia, dal 5 ottobre, alle gare internazionali a Pamporovo, in Bulgaria. Con lui ci sono altri due coetanei, entrambi di Roma. Stanno sfidando squadre (78 ragazzi in totale) che arrivano da 15 nazioni. Sono i migliori al mondo e stanno affrontando prove teoriche e pratiche, oltre a visitare osservatori e luoghi legati al mondo dell'astronomia.

«La prova teorica (la prima, ndr.) era composta da 5 problemi - racconta lo studente - che riguardavano temi come l'innalzamento del livello del mare e le comete che si frammentano. Non è stata facile, ma sono abbastanza contento del risultato».

**Pietro Benotto**  
Lo studente del «Vallauri» in piedi accanto a un collega che sta tarando uno strumento coltiva la sua passione fin da quando era bambino



Quest'estate, come vincitore delle fasi nazionali delle Olimpiadi di astronomia, Pietro Benotto aveva avuto la possibilità di partecipare a uno stage di 5 giorni alle Canarie. Lì ha scrutato il cielo e visto da vicino il telescopio più grande al mondo (10,4 mt di diametro) e il Tng, telescopio nazionale Galileo. Ma anche a casa non ha mai smesso di prepararsi alle Olimpiadi inseguendo una passione nata da bambino, quando i genitori gli avevano regalato il primo libro sulle stelle. «Le prove osservative e pratiche sono state difficilissime - scrive dalla Bul-

garia -, ma non solo per me e per noi italiani. Anche per i ragazzi di tutti gli altri Stati, quindi siamo andati tutti "mediamente"».

### Il «punto di vista umano»

Oltre alle prove, l'esperienza che sta facendo è arricchente dal punto di vista umano. «Abbiamo conosciuto tantissima gente che proviene da tutte le parti del mondo - racconta -. Ad esempio i coreani sono molto simpatici e con loro abbiamo trascorso momenti divertenti. Oggi pomeriggio (ieri, ndr.) andremo a visitare una famosa

grotta della zona».

Lo scorso anno, a soli 15 anni, Benotto aveva vinto la medaglia d'argento alle finali delle Olimpiadi di astronomia, in Russia. Era stato anche insignito di un premio speciale per la miglior prova osservativa, oltre a essere stato il migliore tra gli italiani in gara. Da La Morra e dal «Vallauri» a Fossano, fanno tutti il tifo per lui. Oggi pomeriggio saranno svelati i risultati nel corso della cerimonia conclusiva con le premiazioni delle migliori prove. Benotto rientrerà in Italia domani.